

dama per letteratura commendata dal Moschini. Del Gavardo ne parlano il Bossi nell'elogio del Carli p. 144, ed il Moschini nella Letteratura Venez. 1806 T. IV. pagina 144, 156, 157.

A fronte dell'imperfezione di questo poema, emulo della *Secchia Rapita* del Tassoni, non sarebbe discaro, se alcuno ne prendesse l'incarico di renderlo alla luce. Vi esistono di esso tre esemplari in foglio, l'uno presso gli eredi del commendatore co. Agostino Carli - Rubbi, l'altro presso il nobile uomo Domenico Morosini di S. Maria Formosa, attual podestà di Venezia, ed il terzo presso il conte Rottu di Momiano.

Oltre alle indicate produzioni del Gavardo, vi ha di esso un *Poemetto* sopra una cena, e festa da ballo data nel teatro di Capodistria dal podestà Antonio Dolfin, stampato in Rovigo per Giangiorgio Miozza nel 1776, in 4.^o di pag. 20 dal qual apparisce ch'egli fu *arcade* di Roma col nome di *Asionico Idruntino*, ed accademico *risorto*, e *concorde*. Così pure un'*Orazione* recitata nella cattedrale di Capodistria il giorno 17